

BREVI NOTE

- BORDIGNON M., BRUNELLI M. & VISCEGLIA M., 2008 - Resoconto sulla nidificazione della Cicogna nera in Italia nel 2008 - *Quaderni di Birdwatching*, anno X, vol. 20, ottobre 2008.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2003 - Ornitologia Italiana. Vol. 1 - *Gaviidae-Falconidae* - *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.
- CRAMP S. & SIMMONS K.E.L., 1977 - Handbook of the Birds of Europe, the Middle East and North Africa. The Birds of Western Palearctic. Vol. I - *Oxford University Press*, Oxford.
- LIBUTTI P., 1996 - Specie rare e protette dell'avifauna di Basilicata - *Risorsa Natura in Basilicata, Basilicata Regione*, Potenza.
- LIPU & WWF (a cura di CALVARIO E., GUSTIN M., SARROCCO S., GALLO-ORSI U., BULGARINI F. & FRATICELLI F.), 1999 - Nuova Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia - *Riv. ital. Orn.*, 69: 3-43.
- MARRESE M., CALDARELLA M., DE LULLO L. & RIZZI V., in stampa - Aggiornamento delle conoscenze sulla Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) e Cicogna nera (*Ciconia nigra*) in provincia di Foggia - Atti XIV Convegno Italiano di Ornitologia, Trieste.
- MARSILIO R. & MAZZONE A., 1992 - Osservazioni della cicogna nera *Ciconia nigra* in Basilicata - *Gli Uccelli d'Italia*, 17: 51.
- VISCEGLIA M., 2005 - La Cicogna nera in Basilicata. In: BORDIGNON L. (red.). La Cicogna nera in Italia - *Parco Naturale del Monte Fenera*.

VINCENZO CRIZEZZI, ANTONIO DEMBECH & FILOMENA PETRUZZI
LIPU Puglia - C.P. 356 - I-71100 Foggia
E-mail: puglia@lipu.it

MARCO GUSTIN
Dipartimento Conservazione LIPU - Via Trento, 49 - I-43100 Parma
E-mail: marco.gustin@lipu.it

Riv. ital. Orn., Milano, 79 (2): 143-146, 30-XII-2010

**NOTA SUI CONDOR DELLE ANDE, *VULTUR GRYPHUS*
DEL GIARDINO ZOOLOGICO
E DEL MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA DI ROMA**

ABSTRACT – *Note on the Andean Condors, Vultur gryphus, of the Giardino Zoologico and the Museo Civico di Zoologia in Rome.*

Two mounted skins and separate skeletons of *Vultur gryphus* L., 1758, have been recently added to the bird collections of the Museo Civico di Zoologia in Rome. These Andean condors lived at the Giardino Zoologico in Rome from the 1932 to 1999 (the male) and 1931 to 1998 (the female), and although apparently never conceived fertile eggs, the female laid her last egg in 1987, after 56 years of captivity in Rome.

Nel 2003 due esemplari montati, e i rispettivi scheletri completi, di Condor delle Ande, *Vultur gryphus* Linnaeus 1758, sono andati ad aggiungersi alle collezioni ornitologiche del Museo Civico di Zoologia di Roma, considerate tra le più importanti d'Italia (VIOLANI & BARBAGLI, 2003).

BREVI NOTE

I due esemplari, acquisiti recentemente dal Museo Civico di Roma, sono un maschio e una femmina provenienti dall'attiguo Giardino Zoologico dove morirono rispettivamente nel 1999 e nel 1998 dopo una lunga permanenza. La presente nota intende chiarire alcuni aspetti relativi alla storia di questi esemplari e fornire una sintesi circa i condor andini conservati presso il Museo Civico di Zoologia.

Il Museo possedeva già una coppia di Condor delle Ande (inv. nn. 2331 e 2332), proveniente dalla collezione radunata dal Comandante Carlo De Amezaga durante il viaggio di circumnavigazione della corvetta Caracciolo (1881-1884) e donata al Museo di Zoologia dell'Università di Roma, poi confluita nelle collezioni civiche. Una cospicua raccolta ornitologica fu messa insieme da diversi ufficiali della Regia Marina (tra gli altri il medico Lamberto Rhò e Gregorio Ronca), soprattutto in Sud America, Australia, Molucche e Figi, e risulta solo parzialmente studiata (CARRUCCIO, 1885).

La coppia oggetto della presente nota è stata associata ad alcuni doni ricevuti dal Giardino Zoologico di Roma in occasione delle trasvolate atlantiche di Italo Balbo (CACCIA, 1999). In precedenza, un'altra femmina era stata donata da Umberto di Savoia nel 1924, ma era deceduta nel luglio 1925. Effettivamente la femmina di condor in questione fu donata dal Giardino Zoologico di Santiago del Cile il 6 maggio 1931 e giunse quasi contemporaneamente ad altri animali donati direttamente da Italo Balbo (GIPPOLITI, 2010). Il maschio fu donato da Mussolini il 28 ottobre 1932, dopo una permanenza, probabilmente di breve durata, in una voliera di Villa Torlonia a Roma e rappresenta uno dei tanti animali donati da questi al Giardino Zoologico del Governatorato.

Una seconda femmina venne donata dal Capitano Raffaele Montuoro della compagnia di navigazione "Italia" il 19 novembre 1933. Montuoro in quegli anni era solito riportare copiose raccolte di animali sudamericani non solo per il Giardino Zoologico di Roma, ma anche per quello di Genova-Nervi, che ricevette un condor maschio nel 1934 (DE BEAUX, 1935).

Nei primi anni di permanenza a Roma la coppia composta dai primi due condor deponeva annualmente un unico uovo tra metà febbraio e metà marzo, mai risultato fertile (BRONZINI, 1946). In tutti i tentativi di nidificazione è stato il maschio a svolgere gli sforzi maggiori (Fig. 1), come del resto avviene in natura (LAMBERTUCCI & MASTRANTUONI, 2008).

Il 27 dicembre 1994 morì la femmina di condor donata da Montuoro nel 1933, che viveva separata dalla coppia "più giovane". Questo animale mostrava chiari segni di senilità (cecità) e inoltre sin dal suo arrivo si era dimostrata incapace di volare, fatto che ne aveva determinato l'esclusione da ogni tentativo riproduttivo. Anche questa femmina deponeva annualmente un uovo (due nel 1952 a distanza di un mese); due di questi sono conservati nel Museo (inv. nn. 2333 e 20209). Questo esemplare è pertanto vissuto al Giardino Zoologico di Roma 60 anni e un mese, ma sospettiamo, dal confronto delle condizioni fisiche con quelle degli altri esemplari, che la sua reale età fosse ben maggiore.

BREVI NOTE

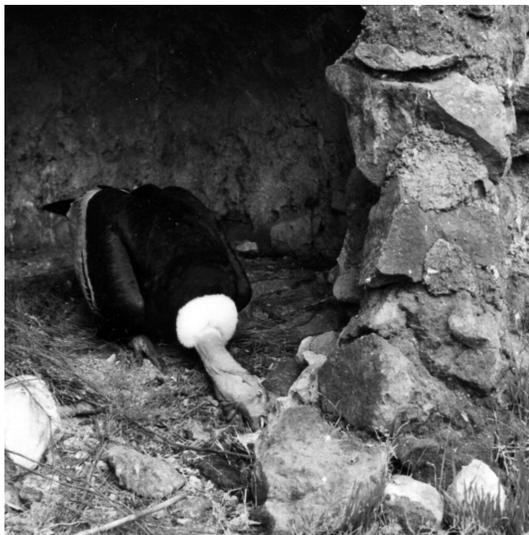


Fig. 1 - Maschio di Condor delle Ande intento alla sistemazione di alcuni rametti nel tradizionale sito di deposizione, dicembre 1985 (foto S. Gippoliti).



Fig. 2 - Accoppiamento, 5 marzo 1986 (foto S. Gippoliti).

Il condor maschio (inv. n. MCZRu 2003/0001), morto il 9 agosto 1999, è vissuto in cattività almeno 67 anni. Questo animale, come del resto la sua compagna (inv. n. MCZRu 2003/0002) morta il 30 settembre 1998, non mostrava segni apparenti di senilità. Questa coppia aveva continuato a deporre, ma le uova sono risultate sempre infeconde. Il verificarsi di una seconda deposizione di sostituzione, nei mesi di aprile e maggio, a seguito dell'insuccesso della prima veniva riportato da BRONZINI (1947). L'attività riproduttiva dei condor è stata seguita per oltre un decennio dal biologo del Giardino Zoologico Ermanno Bronzini, che ci ha lasciato degli appunti inediti con misure e pesi delle uova deposte dalla femmina solitaria. Nel febbraio del 1986 fu osservato e documentato un accoppiamento (Fig. 2) e nell'anno successivo (21 aprile 1987) la deposizione dell'ultimo uovo di cui si è a conoscenza: 56 anni dopo l'arrivo della femmina a Roma.

Il record di longevità della specie in cattività spetta ad una femmina vissuta nel Giardino Zoologico di Mosca dal 1892 al 1961, seguita dai due condor romani (R. Weigl, com. pers.).

BREVI NOTE

La conservazione separata dell'intero scheletro, permessa dalla innovativa tecnica di tassidermia utilizzata (GATTABRIA, 2008), potrà permettere studi relativi all'invecchiamento e alla qualità delle condizioni di vita in cattività dei due esemplari (GIPPOLITI & VIOLANI, 2009), aspetti che rivestono un certo interesse alla luce dei progetti di conservazione e di riproduzione in cattività che riguardano questa ed altre specie di Catartidi. Questo gruppo, solo recentemente separato dai Falconiformi cui erano associati per convergenza adattativa (SIBLEY & MONROE, 1990), sembra caratterizzato anche da una maggiore longevità nei confronti degli avvoltoi del Vecchio Mondo.

Ringraziamenti - Desideriamo ringraziare Andreina D'Alessandro (già del Servizio Giardino Zoologico e Museo di Zoologia del Comune di Roma) e Richard Weigl (Frankfurt Zoologische Garten) per le utili informazioni fornite durante la preparazione della presente nota, e la sig.ra Nella Bronzini per averci messo a disposizione alcuni appunti del marito.

BIBLIOGRAFIA

- BRONZINI E., 1946 - Dieci anni di attività avicola del Giardino Zoologico di Roma - *Riv. ital. Orn.*, 16: 93-117.
- BRONZINI E., 1947 - Le deposizioni di sostituzione - *Riv. ital. Orn.*, 17: 25-28.
- CACCIA F., 1999 - Il Bioparco è in lutto per il condor del Duce - *La Repubblica*, 10 agosto 1999, cronaca di Roma, p. 4.
- CARRUCCIO A., 1885 - Collezioni fatte durante la campagna. VII. Zoologia. In: DE AMEZAGA C., Viaggio di Circumnavigazione della Regia Corvetta "Caracciolo". Vol. I - *Forzani e Comp., Tipografia del Senato*, Roma, pp. 296-318.
- DE BEAUX O., 1935 - Il Giardino Zoologico di Nervi (1934) - *Rivista Municipale "Genova"*, estratto di 10 pp..
- GATTABRIA M., 2008 - Metodi di preparazione particolari, un caso: il Condor delle Ande del Museo civico di Zoologia di Roma. In: BARBAGLI F. (a cura di). Preparazione, conservazione e restauro dei reperti naturalistici: metodologie ed esperienze - *Museologia Scientifica, Memorie*, 3: 113-114.
- GIPPOLITI S., 2010 - La giungla di Villa Borghese. I cento anni del Giardino Zoologico di Roma - *Edizioni Belvedere*, Latina.
- GIPPOLITI S. & VIOLANI C., 2009 - Collezioni viventi e collezioni museali in Italia. Un'opportunità persa? In: Atti del XVII Congresso ANMS. Al di là delle Alpi e del Mediterraneo. Il significato e l'importanza delle collezioni esotiche nei musei naturalistici - *Museologia Scientifica, Memorie*, 4: 131-136.
- LAMBERTUCCI S.A. & MASTRANTUONI O.A., 2008 - Breeding behavior of a pair of free-living Andean condor - *Journal Field Ornithology*, 79: 147-151.
- SIBLEY L.G. & MONROE B.L., 1990 - Distribution and taxonomy of birds of the world - *Yale University Press*, New Haven, Connecticut.
- VIOLANI C. & BARBAGLI F., 2003 - The international importance of bird collections in Italian museums - *Bull. B. O. C.*, 123: 143-152.

SPARTACO GIPPOLITI

Viale Liegi, 48 A - I-00198 Roma
E-mail: spartacolobus@hotmail.com

CARLA MARANGONI

Museo Civico di Zoologia
Via Aldrovandi, 18 - I-00197 Roma
E-mail: carla.marangoni@comune.roma.it